

L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO CHE CUSTODISCE I MISTERI DELLA CRISI CLIMATICA: TRA ROMANZO E SAGGIO DIVULGATIVO, UNA STORIA DI FANTASIA BASATA SU FATTI REALI

È in libreria e nei maggiori bookstore online *Sulle ali di cristallo*, romanzo-saggio sul *climate change* in cui le due giovani protagoniste – sorta di doppio alter ego dei due naturalisti di lungo corso, Chiara Bettega e Aldo Martina, autori del libro – intraprendono un'appassionata battaglia per studiare e proteggere la vita segreta del fringuello alpino, tra gli indicatori dei mutamenti ambientali. Quasi un *docufiction*, tra realtà scientifica e puro intrattenimento, per innalzare in ognuno di noi, in modo davvero insolito il livello di consapevolezza sulle preoccupanti sorti della biodiversità.

Metà romanzo di formazione, metà saggio divulgativo, *Sulle ali di cristallo* (Edizioni Del Faro, 2022, pagg. 189, € 16,00, ISBN 9788855122719) svela le intenzioni dei suoi autori, i naturalisti **Chiara Bettega** e **Aldo Martina**, già dal sottotitolo: *Un viaggio fantareale attraverso i cambiamenti climatici*. Sfiando l'ossimoro, il libro offre infatti un resoconto veritiero e suffragato da ricerche e dati scientifici sul riscaldamento globale, in una cornice narrativa che è invece inventata di sana pianta (ancorché ispirata neanche troppo vagamente alle vicende personali e professionali degli stessi autori), frutto di una fantasia che si rispecchia in un abile intreccio tra talento affabulatorio e divulgazione meticolosa. Al centro di questa ardita duplicità – reiterata dal dipanarsi parallelo di un racconto a due voci – campeggiano le vicende di Giada (prima bambina sensibile al fascino della natura e delle sue creature, poi giovane donna impegnata nella loro tutela) e di Nives, giornalista scientifica *freelance* specializzata in questioni ambientali. La vicenda si svolge nell'arco di diversi anni, principalmente tra le cime dolomitiche e i monti della Cordigliera Cantabrica, in Spagna, dove – nelle varie fasi stagionali che ne caratterizzano le migrazioni – alberga alternativamente il fringuello alpino, quasi un minuscolo “animale totemico”, le cui “ali di cristallo” popolano le suggestioni infantili di Giada e i suoi acquerelli visionari, ma destinato a diventare, nel corso del tempo, missione di una vita (anzi, due) e viatico per una vocazione professionale che, pur rigorosa e concreta, non rinuncia al sogno e alla poesia evocati da una natura le cui virtù ispiratrici restano – malgrado tutto – ancora potenti e inalterate. E invitano incessantemente a scoprirla e ri-scoprirla, in un ciclo ininterrotto di meraviglia e incanto, per quanto oggi incrinato dai segnali evidenti di un degrado che appare a volte inarrestabile o perfino (Dio non voglia!) definitivo.

Non è certo un caso se gli autori, nel tentativo di definire *Sulle ali di cristallo*, prendono in prestito dal cinema un termine che suggerisce ibridazioni e mescolanze tra vari gradi di realtà e di finzione: secondo loro, questo libro «di fatto è un *docufiction*, in quanto la narrazione si intreccia con il *reportage* giornalistico e le parole di autorevoli scienziati, (...) con l'intento di diffondere i risultati di alcuni studi a nostro avviso significativi, fra i tanti disponibili, sul tema degli effetti dei cambiamenti climatici». Un viaggio inventato, quindi, ma verosimile, sull'impovertimento della biodiversità, dove Nives è protagonista della parte più decisamente documentaria, con le sue interviste immaginarie (ma tutte genuinamente basate su fonti esistenti, bibliografiche e non, elencate con scrupolo in appendice) a scienziati reali che indagano, sotto le più diverse latitudini, gli effetti del *global warming* sull'orso polare, sui coralli, i bombi, le rane, le lepri, e sui rispettivi ecosistemi, mentre spetta a Giada incarnare invece il versante più apertamente romanzesco, costruito sulla sua “educazione sentimentale” alla natura e, via via, sulla sua maturazione come scienziata e attivista. Senza tralasciare alcune forti suggestioni alla *Walden* – ma al netto dello spiritualismo ottocentesco di Thoreau o di certe sue odierne interpretazioni survivalistiche, più o meno *new age* – che qui e lì emergono dalla intensa descrizione della vita nei boschi (perfino quelli devastati dalla tempesta Vaia o temporaneamente svuotati dall'elemento umano durante la pandemia), né l'accurata ma non meno affascinante descrizione di alcuni momenti solo in apparenza più “tecnici” della routine di chi fa ricerca sul

campo (la cattura e l'inanellamento di alcuni esemplari del fringuello alpino ne è un esempio magistrale) i due diversi "affluenti" narrativi finiscono, più o meno a metà libro, per convergere e fondersi in un unico flusso, quel tanto che basta per far incrociare i destini di Giada e Nives sotto le "ali di cristallo" del piccolo – e qui involontariamente mitico – volatile di montagna, prima di separarsi di nuovo, ma non prima di aver lasciato sulla loro scia una rinnovata e ancor più solida consapevolezza in entrambe le protagoniste.

La stessa consapevolezza che Bettega e Martina, attraverso un'informazione attenta e puntuale ma "rivestita" dal piacere dell'intrattenimento, come quella veicolata appunto dal libro, sperano di condividere con le giovani generazioni, che – come prova il movimento *Fridays for Future* – dimostrano finalmente di avere un obiettivo comune: «Quello cui stiamo assistendo ora non è l'affermazione di un'ideologia o di una dottrina, è piuttosto una speranza che esprime un bisogno universale: il diritto alla vita, per ogni essere vivente del pianeta, senza alcun limite spazio-temporale. Come il piccolo colibrì che getta l'altrettanto piccola goccia d'acqua sull'incendio: è davvero giunto il momento che ognuno faccia la propria parte, per piccola che possa sembrare...».

Sulle ali di cristallo è dunque a suo modo esso stesso una goccia: un piccolo ma necessario esempio di *global warning* sul *global warming*.

Perché è anche così che «ce la possiamo fare».

Chiara Bettega, naturalista e assegnista di ricerca presso il MUSE di Trento, si occupa di studiare gli effetti dei cambiamenti climatici sugli ambienti d'alta quota. Nata e cresciuta in Primiero, ha girovagato per l'Europa occupandosi di rapaci notturni, per poi dedicarsi allo studio del fringuello alpino. Attualmente vive non lontano dalle Piccole Dolomiti vicentine. Oltre a viaggiare e camminare per boschi e montagne, ama parecchie altre cose, tra le quali, naturalmente, scrivere, disegnare e fotografare.

Aldo Martina, naturalista e storyteller ha lavorato per diversi enti in ambito faunistico e nella didattica ambientale. Romano di nascita ma trentino d'adozione, collabora da circa vent'anni con il Parco Naturale "Paneveggio Pale di San Martino". Ama girovagare, soprattutto nei boschi, con binocolo e macchina fotografica. È autore di "Nella selva oscura. Racconti naturalistici vissuti sul campo" (2018), "Sentieri selvaggi. Un anno in Val Canali, tra Villa Welsperg e le Pale di San Martino" (2019), "NON c'era una volta... – Il mondo animale tra fantasia e realtà: miti, leggende, luoghi comuni e fake news" (2020) e "Animaleschi. Quando il mito incontra la scienza" (2021), tutti pubblicati da Edizioni Del Faro, e di "Cervi e uomini. Un racconto tra esperienza e passione, sulle tracce di un animale unico" (Bertelli Editori, 2019).

CONTATTI:

Aldo Martina aldomartina.autore@gmail.com

Chiara Bettega chiara.bettega@gmail.com

Anteprima <https://www.edizionidelfaro.it/libro/sulle-ali-di-cristallo>





Chiara Bettega

Aldo Martina



SULLE ALI DI CRISTALLO

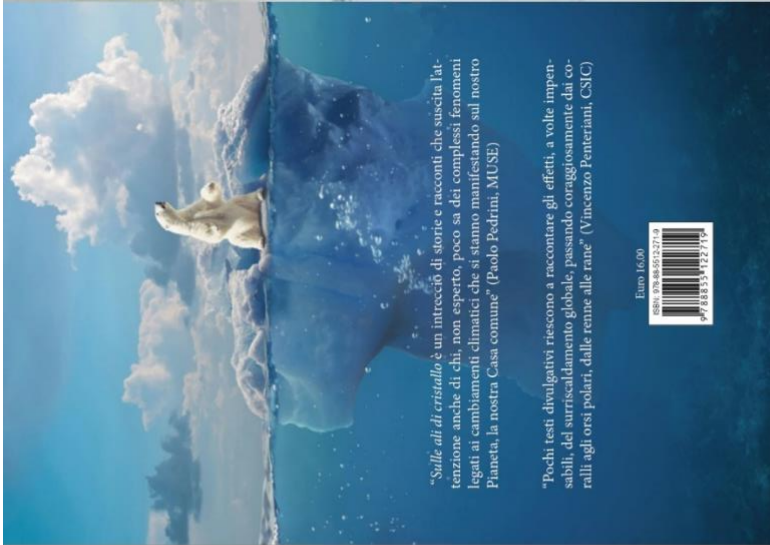
Un viaggio fantareale attraverso i cambiamenti climatici

EDIZIONI
DEL FARO 

Chiara Bettega, naturalista e assistente di ricerca presso il MUSE di Trento, si occupa di studiare gli effetti dei cambiamenti climatici sugli ambienti montani in Primiero, ha giravagato per l'Europa occupandosi di rapaci notturni, per poi dedicarsi allo studio del fringuello alpino. Attualmente vive non lontano dalle Piccole Dolomiti vicentine; oltre a viaggiare e camminare per boschi e montagne, ama parecchie altre cose, tra le quali, naturalmente, scrivere, disegnare e fotografare.



Aldo Martina, naturalista, ha lavorato per diversi anni in ambito faunistico e nella didattica ambientale. Collabora da circa vent'anni con il Parco Naturale "Panveggio Pale di San Martino". Risiede in Primiero, alle pendici delle dolomiti Pale; ama giravagare, soprattutto nei boschi, con binocolo e macchina fotografica. Con Edizioni del Faro ha pubblicato *Nella selva oscura* (2018), *Scrittori ed viaggi* (2019), *Non c'era una volta...* (2020) e *Animaleschi* (2021). Per Bertelli Editori ha pubblicato *Cervi e uomini* (2019).



"*Sulle ali di cristallo* è un intreccio di storie e racconti che suscita l'attenzione anche di chi, non esperto, poco sa dei complessi fenomeni legati ai cambiamenti climatici che si stanno manifestando sul nostro Pianeta, la nostra Casa comune" (Paolo Pedrini, MUSE)

"Pochi testi divulgativi riescono a raccontare gli effetti, a volte impen- sabili, del surriscaldamento globale, passando coraggiosamente dai co- ralli agli orsi polari, dalle renne alle rane" (Vincenzo Penteriani, CSIC)



Euro 16,00

Chiara Bettega

Aldo Martina

SULLE ALI DI CRISTALLO

Un viaggio fantastico attraverso i cambiamenti climatici



Chiara Bettega - Aldo Martina

Sulle ali di cristallo



Questo libro, più *docufiction* che romanzo, nasce con lo scopo di raccontare, anche attraverso le parole di autorevoli scienziati, i risultati di alcuni studi significativi sul tema degli effetti dei cambiamenti climatici.

Abbiamo scelto di focalizzarci sul mondo della fauna semplicemente perché rappresenta l'oggetto principale delle nostre attività lavorative, senza voler in alcun modo discriminare il resto degli organismi viventi, per i quali gli effetti del riscaldamento globale sono altrettanto incisivi ed estesi.

Divulgare le conoscenze rendendole comprensibili ai non addetti ai lavori deve essere un preciso dovere di noi scienziati, perché senza una comprensione diffusa delle "cose della natura" difficilmente percepiremo l'importanza di fare tutti la scelta giusta, anche nella vita quotidiana. C'è la possiamo fare.

